

_Lettera_N_2934

Al coadiutore Giuseppe Viola

Carissimo D. Viola Giuseppe Coad.,

*Torino, 31 dicembre 1878

A te pure, o caro Viola, mando alcune paterne parole. So che lavori e ne sono contento assai. Continua, ma non dimenticare il gran lavoro dell'anima.

In tutte le tue occupazioni offri sempre le tue fatiche al Signore. Ricordati bene che l'esercizio mensile della Buona Morte è un mezzo efficace per vincere le cattive tentazioni e perseverare nel bene.

Dio ti benedica, o caro Viola, e benedica i giovani che ti sono affidati.

Procura di dar loro buono esempio nelle opere e nei discorsi.

Amami nel Signore e prega per me che ti sarò sempre

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco